

PRECISAZIONI LITURGICHE CIRCA LA CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE CRISTIANE

“La liturgia cristiana dei funerali è celebrazione del mistero pasquale di Cristo Signore. Nelle esequie, la Chiesa prega che i suoi figli, incorporati per il Battesimo a Cristo morto e risorto, passino con lui dalla morte alla vita e, debitamente purificati nell'anima, vengano accolti con i santi e gli eletti nel cielo, mentre il corpo aspetta la beata speranza della venuta di Cristo e la risurrezione dei morti.” (*Rito delle esequie, Premesse generali*, 1).

Alla luce delle indicazioni del testo liturgico citato e affinché venga custodito il senso autentico della celebrazione liturgica, è opportuno osservare le seguenti norme.

Nella celebrazione delle esequie deve risplendere, in ogni sua parte ed espressione, la fede in Gesù Cristo risorto, vincitore della morte, primizia della nostra risurrezione. Per questo, durante la celebrazione delle esequie, si eviti l'esecuzione di canti o musiche estranee alla liturgia; anche eventuali brani strumentali appartengano al patrimonio tradizionale della musica liturgica. Si evitino, pertanto, brani di musica leggera, colonne sonore di film o inni del tutto estranei al contesto della preghiera liturgica (cf. *Rito delle esequie*, 30).

In questo ultimi anni si è diffusa l'abitudine che parenti, amici o le stesse autorità civili intervengano, prima del termine della celebrazione esequiale, con discorsi commemorativi. Tali interventi, spesso del tutto estranei al significato della celebrazione, non sono consentiti durante il rito delle esequie. Se ritenuto opportuno, siano trasferiti ad altro momento, ma sempre al di fuori della chiesa e del momento liturgico.

Lo stesso criterio si applichi anche alla Preghiera Universale o dei Fedeli. Spesso, infatti, vengono proposti formulari, composti dagli stessi lettori, estranei al senso proprio della Preghiera. Essa è formata da invocazioni al Signore della vita, perché renda partecipe della sua Pasqua il defunto, recando consolazione ai suoi cari. Non è, pertanto, consentito che la Preghiera sia composta da lunghe riflessioni sulla vita del defunto o elogi della medesima. Per questo è bene attenersi ai formulari proposti dall'*Orazionale* o dal *Rito delle esequie*.

Si ricorda inoltre che, a funerale avvenuto, va compilato debitamente il registro dei morti, anche per quei defunti per i quali si chiede solamente la benedizione al cimitero.

Don Claudio Baldi
Ufficio Liturgico Diocesano